



Città della Spezia

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Servizi Educativi

Ai Dirigenti Scolastici
Degli istituti Comprensivi della
Spezia - loro sedi

Ai Genitori membri degli Organi
Collegiali degli I.C.
tramite le segreterie scolastiche

OGGETTO: Informazione sulla ristorazione scolastica

Buongiorno

nella giornata di martedì 21 febbraio u.s. si è tenuta la riunione della Commissione Mensa delle scuole spezzine, che ha affrontato, tra gli altri, il tema dei recenti episodi di malessere dei bambini nelle scuole che hanno originato un notevole allarme tra le famiglie, essendone la causa attribuita alla ristorazione scolastica.

Riporto di seguito, per opportuna conoscenza e per la trasmissione ai genitori membri degli Organi Collegiali nonché per adeguata diffusione al personale docente ed alle famiglie, l'estratto del verbale dell'intervento del dottor Stefano Parodi, intervenuto per il Dipartimento di Prevenzione della ASL n. 5 competente ad effettuare i controlli sul servizio refezione.

Il dottor Parodi ha esposto il quadro generale e specifico dell'attività svolta dal proprio Dipartimento in merito agli episodi di recente occorsi, che hanno avuto una fortissima eco sulla stampa non solo locale, chiarendo che:

1) Gli episodi di tossinfezione alimentare devono essere denunciati dai medici di base (in questo caso dai pediatri) o dal pronto soccorso; ricevuta questa segnalazione la tossinfezione alimentare è accertata ed il Dipartimento di Prevenzione interviene con una specifica procedura, che prevede al suo esito comunicazioni ad organismi sanitari sovraordinati che raccolgono e studiano i dati con tecniche di analisi statistica;

2) nel caso di specie al Dipartimento di Prevenzione non è pervenuta alcuna denuncia; quindi, ammesso che alcuni bambini siano stati portati al pronto soccorso o comunque all'ospedale Sant'Andrea per cure mediche come riferito dalla stampa, di certo i sanitari intervenuti hanno escluso la tossinfezione alimentare, altrimenti il Dipartimento di Prevenzione sarebbe stato obbligatoriamente informato;

3) il Dipartimento di Prevenzione è comunque intervenuto in base ai propri poteri di controllo istituzionale per "sospetta tossinfezione alimentare" su segnalazione dell'Istituto Scolastico ISA 6, effettuando l'identica procedura che avrebbe applicato in caso di tossinfezione alimentare denunciata da un organo sanitario e precisamente:

a) prelievo campioni pasti test

b) controllo dei requisiti di igiene e di processo presso la cucina del Due Giugno e dei requisiti di igiene presso la scuola primaria Venturini e media Frank

c) esami condotti sugli operatori della produzione e della distribuzione

4) Gli accertamenti hanno dato esito negativo e quindi la sospetta tossinfezione alimentare è esclusa.

I genitori hanno posto al dottor Parodi alcune domande; la prima è stata a quale causa nella sua esperienza attribuisce i malesseri dei bambini, ed a questa domanda il dottor Parodi ha risposto



MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Servizi Educativi

di ritenere quel tipo di sintomatologia, anche in riferimento al quadro generale degli indizi presenti nel caso specifico (numero dei pasti prodotti nella giornata, presenza nelle scuole di bambini con sintomatologia analoga pregressa al giorno della sospetta tossinfezione alimentare), ascrivibile ad un virus influenzale.

La seconda ha riguardato l'assenza di una adeguata comunicazione alle famiglie sulla vicenda, sia in generale sia in riferimento ad una circolare dell'Istituto Scolastico n. 6 nella quale la ASL "consigliava" per i bambini che presentassero malesseri la coprocoltura, suscitando nei genitori un consistente disorientamento e allarme. Il dottor Parodi ha risposto con sensibilità, ascrivendo ad una propria prassi personale la responsabilità di aver sottovalutato l'aspetto della comunicazione in rapporto al clamore che la vicenda stava assumendo, avendone poi scorto il rilievo effettivo avendo appreso che alcuni genitori mangiavano un panino al parco con i loro figli ritenendo la mensa scolastica non sicura.

Ha però voluto sottolineare due aspetti significativi sul profilo della comunicazione: in primo luogo la possibilità, per il cittadino singolo o anche rappresentante di un gruppo, di contattare l'URP della ASL ed ottenere tutte le informazioni dalla fonte più qualificata; quindi ha indicato ai cittadini il modo più semplice per dissipare dubbi ed insicurezze. La telefonata all'URP, aldilà del caso specifico in argomento, ha tenuto a ribadire, è il metodo migliore e più trasparente: la sua tracciabilità, dal momento che si declinano la generalità e si identifica eventualmente il gruppo a nome del quale si parla, oltre ad attribuirle la necessaria affidabilità consente alla ASL di avere l'interlocutore al quale fornire informazioni anche successive sulle questioni poste, semplificando l'intera procedura di risposta/accertamento e restituzione degli esiti. Il secondo aspetto riguarda una mancata informazione di base, rispetto alla quale ha ritenuto necessario fare chiarezza: per un esercizio di qualsiasi natura dove vengono somministrati pasti non sono possibili ambiguità: o è aperto o è chiuso; ciò deve significare per chiunque che se la ASL effettua un controllo ispettivo in una mensa scolastica e la mensa continua a funzionare, su di essa non possono resistere sospetti sotto il profilo della sicurezza, perché, ha riferito alla Commissione, il Dipartimento di Prevenzione della ASL n. 5 ha provveduto a chiudere, anche per segnalazioni meno significative di quella ricevuta in questo caso, attività molto più piccole e meno sensibili di una mensa scolastica che produce oltre 3.000 pasti giornalieri.

Ritengo importante comunicare quanto sopra non soltanto a conclusione di una vicenda che ha arrecato senza causa un pregiudizio all'immagine del servizio pubblico e delle aziende che lo garantiscono ed ha creato allarme in tutta la popolazione scolastica, ma perché nel futuro si possano adottare modalità di gestione di episodi analoghi rispondenti alle indicazioni fornite dai servizi sanitari preposti alla garanzia della salute dei cittadini.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI EDUCATIVI
(Dott. Massimiliano Curletto)